

ASSOCIAZIONE AMICI DI LALLA ROMANO

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Via Brera – Milano



Sabato 22 novembre – ore 11
SALA LALLA ROMANO
Biblioteca Nazionale Braidense
Via Brera 28 – Milano

**Inaugurazione delle mostra collettiva
“LIBRI D’ARTISTA PER LALLA ROMANO”**

A cura di Antonella Prota Giurleo
Presentazione critica Cristina Rossi
Introduce Antonio Ria

Sabato 22 novembre alle ore 11, nella Sala Lalla Romano presso la Biblioteca Nazionale Braidense (Via Brera 28, Milano), l’Associazione Amici di Lalla Romano organizza l’inaugurazione della mostra collettiva “LIBRI D’ARTISTA PER LALLA ROMANO”, a cura di Antonella Prota Giurleo, presentazione critica di Cristina Rossi, introduce Antonio Ria.

In mostra le opere di

Mara Caruso, Marco Esteban Cavallaro, Chiò, Marisa Cortese, Danila Denti, Carolina Di Letto, Zulema Eleo, Fernanda Fedi, Mavi Ferrando, Gretel Fehr, Dorothea Fleiss, Roberto Gianinetti, Pirjo Heino, Kazumi Kurihara, Anna Lambardi, Alessio Larocchi, Nadia Magnabosco, Marilde Magni, Carlo Milani, Lorenza Morandotti, Susanne Muller, Antonella Prota Giurleo, Evelina Schatz, Dana Sikorska, Antonio Sormani, Anja Mattila Tolvanen, Vittorio Tonon, topylabrys, Yuko Tsukamoto e, con un libro collettivo, Estelita Branco, Leci Bohn, Maria Do Carmo Toniolo Kuhn, Sandra Fraga, Sirlei Caetano.

La mostra resterà aperta fino a sabato 13 dicembre

Ingresso libero.

Per informazioni: 348.5601217; mail: antonioria@libero.it

La fascinazione della persona di Lalla Romano attraverso la conoscenza della sua scrittura e della sua pittura, del suo dire e del suo essere ha permesso a 35 autori e autrici, provenienti da diverse culture, di realizzare dei libri d’artista. Un percorso di studio – che si è snodato attraverso letture, incontri, stimoli visivi e tattili – ha consentito ad ogni artista di elaborare pensieri e forme utilizzando diversi linguaggi visivi.

Argentina, Brasile, Cile, Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Polonia, Romania e Russia i paesi di origine delle artiste e artisti che – come scrive Cristina Rossi nel testo di presentazione della mostra – «hanno espresso nelle loro opere l’esigenza di uno sguardo, di uno squarcio di verità che parte dal profondo e crea quel sentimento di sospensione del tempo, come una pausa in musica, che si coglie nelle pitture di Lalla Romano. I materiali più diversi con i quali sono realizzati i libri d’artista – dalle fibre della carta a mano a quelle tessili, dalla plastica al metallo – creano un insieme sobrio e scelto di oggetti che ben interpretano una questione fondante, quella del rapporto tra le arti e, in particolare, tra letteratura e pittura».